

QUALCHE DATO SULLA VIOLENZA ALLE DONNE

TROPPO SPESSO VISSUTA IN SILENZIO

La violenza sulle donne uccide più del cancro e degli incidenti stradali. In Europa – sono i dati resi noti dal rapporto Ue “Aprite quella porta” – è la violenza la prima causa di morte e di invalidità delle donne tra i 16 e i 44 anni di età.

In Italia sono 3 su 10 le donne che hanno subito violenza fisica e/o sessuale e, solo nei primi sei mesi del 2007, si sono verificati 62 omicidi, 141 tentati omicidi (37% in più rispetto al 2006), ci sono state 10.383 vittime di lesioni (32% in più rispetto al 2006), e sono 1085 i casi di abusi sessuali (16% in più rispetto al 2006) denunciati da parte di donne.

Tre sono le parole-chiave del Rapporto Istat sulla situazione italiana presentato giusto un anno fa: violenza, casa, silenzio.

Violenza, perché a subirla, nelle sue diverse manifestazioni, nel nostro paese sono – come riportano i dati – ben 6 milioni e 743 mila donne.

Casa, perché a perpetrarla, nella maggior parte dei casi (circa il 70%), sono i “familiari”: il partner, l'ex, il marito, il parente.

Silenzio, perché – dato sconcertante – il 96% delle donne non denuncia l'accaduto e, nel caso di violenza da parte del partner, solo il 18,2% di esse percepisce la violenza come reato.

Sono da ritenere gravi il 34,5% degli episodi di violenza: di questi solo l'8% viene perseguito come reato e appena l'1% degli autori è condannato. Orrore nell'orrore è rappresentato poi dal milione e 400mila donne vittime di violenza prima dei 16 anni, nella gran parte dei casi in ambiente familiare.

Tace il 53% delle minorenni.

Due milioni e 77 mila sono infine le donne italiane che hanno subito stalking, la persecuzione continuata a opera di ex, partner o estranei. Di queste, la metà sono poi divenute le vittime di vere e proprie violenze, in molti casi fatali, messe in atto proprio da chi le perseguitava.